

SCHEDA DI SINTESI PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*


<p>PRO LOCO PIEVE SANTO STEFANO Via Canto dei Fiori n.7- 52036 Pieve Santo Stefano (Ar) info@prolocopieve.org</p>

2) *Codice regionale:*

RT

2S00031

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

Azione Partecipazione

4) *Settore di intervento del progetto:*

<p>Educazione e Promozione culturale Centro di aggregazione e di preservazione della memoria (attori coinvolti: bambini, giovani, anziani) codice AREA GEN</p>

5) *Obiettivi del progetto:*

Il primo obiettivo del progetto è quello di favorire la crescita umana e professionale dei volontari. Questo obiettivo è reputato preminente perché si ritiene che l'esperienza del Servizio Civile debba prima di tutto costituire un'occasione di crescita umana per i Volontari, piuttosto che un'opportunità per l'Associazione di avvalersi di ulteriori risorse. Preoccupazione dell'Associazione, pertanto, è quella di offrire ai giovani validi, interessanti e stimolanti ambiti di impiego, che li rendano per un anno attori protagonisti della crescita della comunità civile. Intendiamo quindi sostenere il loro cammino educativo-formativo, di maturazione di valori civili ed etici, di sviluppo di abilità e competenze, di orientamento alla vita e al lavoro durante l'espletamento del servizio civile e nel contatto quotidiano con gli operatori della Pro Loco e con i bambini, i giovani e gli anziani che frequenteranno il Centro di aggregazione.

Vista la descrizione del contesto di riferimento, il secondo obiettivo lo abbiamo suddiviso nei seguenti obiettivi specifici, che ne consentiranno una più facile e coerente comprensione:

- **Azione InterrogAzione**
- **Azione RicreAzione**
- **Azione NavigAzione**
- **Azione GenerAzione**

Tali obiettivi specifici sono accuratamente descritti nelle 4 schede che seguono.

SCHEDA N.1

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori e strumenti di rilevazione	Strumenti per il conseguimento
<p>Azione Interrogazione</p> <p>Organizzare attività di doposcuola destinate principalmente al sostegno negli studi rivolti a bambini e ragazzi in situazioni di svantaggio e barriere linguistiche.</p> <p>Verranno attuate azioni di aiuto e sostegno che consentano il miglioramento del percorso scolastico di bambini e ragazzi in situazioni problematiche, spesso appesantite dalla coesistenza di barriere linguistiche. Di fondamentale importanza anche percorsi di prevenzione delle difficoltà di apprendimento di lettura e scrittura, tenuti da un operatore specializzato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno nello studio degli alunni stranieri con barriere linguistiche; - Aiuto nel recupero di deficit nel profitto scolastico; - Partecipazione alle attività di sostegno. - Concreta occasione di crescita per i volontari in Servizio Civile, grazie al ruolo, educativo, formativo ed etico, che il clima organizzativo, le attività, la collaborazione con gli operatori del centro, il contatto quotidiano e diretto con i bambini e i giovani, offrono loro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di alunni aiutati; - Analisi sull'efficacia del servizio con il personale docente dell'Istituto Comprensivo Amintore Fanfani di Pieve Santo Stefano; - Somministrazione di questionario sul grado di soddisfazione dell'utenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Impiego degli operatori con preparazione specifica, coadiuvati dai volontari in Servizio Civile. - Materiale audio visivo e format reperibili su internet.

SCHEDA N.2

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori e strumenti di rilevazione	Strumenti per il conseguimento
<p>Azione “RicareAzione”</p> <p>Organizzazione di attività ludiche e creative destinate a bambini e adolescenti:</p> <p>Azione RicreAzione si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività a sfondo ludico creativo destinate ai bambini di scuole medie ed elementari per favorire socializzazione, partecipazione e stimolare la fantasia; - Corsi artistici per bambini organizzati con il supporto di esperti del settore (fotografia, disegno, teatro, ecc..), lasciando inoltre aperta la possibilità di attivare nuovi corsi su proposta degli interessati; - Cineforum per adolescenti, volti alla formazione di una coscienza critica cinematografica e alla sensibilizzazione al linguaggio artistico audiovisivo. Gli operatori proporranno degli argomenti da affrontare e insieme ai frequentatori del Centro verranno selezionati dei film che trattino l'argomento proposto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Offerta di un servizio strutturato ai minori, garantendo anche una più stabile presenza dei giovani animatori-educatori del Centro Giovani; - Ampliamento delle abilità e competenze di bambini e giovani che frequenteranno i corsi; - Crescita delle opportunità di socializzazione e scambio interculturale, attraverso la partecipazione alle attività organizzate e l'apertura quotidiana del centro; - Fruttuosa collaborazione fra gli attori che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi del progetto; - Concreta occasione di crescita per i volontari in Servizio Civile, grazie al ruolo, educativo, formativo ed etico, che il clima organizzativo, le attività, la collaborazione con gli operatori del centro, il contatto quotidiano e diretto con i bambini e i giovani, offre loro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di partecipanti alle attività svolte; - Numero di partecipanti ai corsi organizzati; - Numero di partecipanti alle proiezioni cinematografiche svolte; - Numero proposte di nuovi corsi ricevute ed attuate; - Numero totale dei partecipanti alle varie attività; - Somministrazione di questionario sul grado di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative. 	<ul style="list-style-type: none"> - Impiego di operatori del Centro, coadiuvati dai volontari del Servizio Civile, per l'organizzazione delle iniziative; - Impiego di esperti dei vari settori su cui verteranno i corsi; - Intervento di esperti di cinematografia; - Video proiettore, materiale audiovisivo, materiale tecnico necessario per le varie tipologie di corsi /attività organizzati.

SCHEDA N.3

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori e strumenti di rilevazione	Strumenti per il conseguimento
<p>“Azione NavigAzione”</p> <p>Migliorare, qualificare e potenziare il servizio di <i>INTERNET POINT</i> del Centro Giovani</p> <p>La presenza di questo servizio nei locali del Centro Giovani è volta a garantirne ampia fruibilità anche a chi non dispone di computer e di accesso internet nella propria abitazione. Esigenza sentita in particolar modo dagli immigrati e dai loro figli, che fino ad oggi sono stati i maggiori utilizzatori dell’Internet Point. La presenza di personale d’appoggio consente agli utenti meno esperti di acquisire quelle competenze di base e quelle precauzioni necessarie per una buona e consapevole “navigazione” in rete. Inoltre, durante l’anno, proprio per fare acquisire all’utenza le indispensabili competenze di base, verranno organizzati corsi di “Alfabetizzazione Informatica”, volti anche all’eliminazione del Digital Divide. Il progetto prevede anche l’organizzazione di corsi di informatica base per anziani, tenuti dai giovani frequentatori del Centro, in modo da favorire gli scambi intergenerazionali oltre che l’apprendimento dei moderni linguaggi informatici. Un ultimo aspetto, non di secondaria importanza, è la completa gratuità del servizio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire con maggiore continuità alla popolazione locale un “punto” ove sia possibile: a)connettersi gratuitamente ad Internet; b) utilizzare attrezzatura informatica per ricerca e studio; - Alfabetizzazione primaria in materie informatiche; -Crescita di scambi interculturali e intergenerazionali attraverso l’utilizzo comune del mezzo informatico; - Superamento delle dinamiche del Digital Divide, fonte di discriminazione per le fasce più deboli della popolazione; - Incremento numero di utenti differenziati per provenienza e fascia di età. - Concreta opportunità per i volontari in Servizio Civile di acquisire competenze informatiche e organizzative, unitamente alla possibilità di crescita umana attraverso il contatto con differenti culture e generazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di persone che hanno usufruito della connessione internet; - Numero di persone che hanno usufruito delle postazioni informatiche; - Numero di persone che hanno frequentato i corsi; - Somministrazione di questionario sul grado di soddisfazione dell’utenza. 	<p>Gli utenti, ove necessario, saranno seguiti ed assistiti nella “navigazione” dai volontari coordinati dagli operatori del Centro. A tal fine i volontari saranno opportunamente formati in sede di effettuazione delle Formazione Specifica</p> <p>I corsi di “Alfabetizzazione Informatica” saranno tenuti da un operatore del Centro laureato in informatica.</p> <p>Queste le attrezzature informatiche che saranno messe a disposizione degli utenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 4 personal computer; - n. 3 stampanti delle quali: una laser B/N e 2 a getto d’inchiostro a colori; - n. 1 fotocopiatrice multifunzione; - n. 1 scanner piatto.

SCHEDA N.4 Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori e strumenti di rilevazione	Strumenti per il conseguimento
<p>“Azione GenerAzione”</p> <p>Diamo un futuro alla memoria attraverso l’organizzazione di eventi volti a favorire lo scambio intergenerazionale e a valorizzare la comunità locale e il territorio.</p> <p>Il territorio in cui viviamo è un bene e una risorsa irrinunciabile che rappresenta un riferimento importante nel processo di formazione dell’identità e nel sistema di relazioni sociali a partire dall’infanzia. L’immagine del mondo che viene offerta oggi all’infanzia e all’adolescenza però tende ad eliminarlo, in quanto, anche in una piccola realtà come la nostra, lo spazio virtuale si sta sostituendo a quello reale. Ecco che si rende necessaria la programmazione di attività volte alla ri-scoperta delle locali tradizioni popolari, delle ricchezze culturali, artistiche e ambientali. A tal fine, presso il Centro Giovani verranno organizzati incontri che prevedono la partecipazione di piccoli gruppi, formati da bambini e anziani, con l’intento di promuovere l’incontro e favorire il dialogo e lo scambio intergenerazionale. Il coinvolgimento degli anziani peraltro garantisce alla comunità, da un lato, che il patrimonio di cui sono portatori non vada irrimediabilmente disperso e, dall’altro, che essi si sentano protagonisti nella formazione delle giovani generazioni. Per raggiungere l’obiettivo ci avvarremo della memoria storica conservata dalla Fondazione Archivio Diaristico Nazionale (oltre 6000 diari, memorie, epistolari) e della collaborazione del Centro di Documentazione Storica della Civiltà Contadina “D. Dini”.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L’avvicinamento delle nuove generazioni ai profondi valori delle proprie radici culturali e all’importanza della memoria, attraverso l’accompagnamento e il supporto di quelle “anziane”, al fine di evitare l’incipiente omologazione che pone in serio rischio di sopravvivenza delle tradizioni; - Lo sviluppo negli anziani della consapevolezza dell’importanza “sociale” ed educativa di cui sono portatori nei confronti delle giovani generazioni, volta anche ad eliminare dinamiche che portano all’isolamento e alla solitudine; - L’incremento delle attività di socializzazione volte a favorire processi di aggregazione; - Lo sviluppo nei volontari del Servizio Civile della consapevolezza dell’importanza di creare “reti” sul territorio tra soggetti sociali al fine di favorire processi di socializzazione e di “scambio” - Il rafforzamento del sentimento di cittadinanza attiva nei volontari del Servizio Civile 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero d’incontri organizzati; - Numero totale di partecipanti, tra bambini, giovani ed anziani; - Somministrazione di questionario sul grado di soddisfazione e di coinvolgimento dei partecipanti alle iniziative. 	<ul style="list-style-type: none"> - Impiego di operatori del Centro, coadiuvati dai volontari del Servizio Civile, per l’organizzazione degli incontri - Materiale audiovisivo, oggetti d’antiquariato, oggetti e utensili della tradizione popolare

6) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

7) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

2

8) *Numero posti senza vitto:*

2

9) *Numero posti con vitto:*

/

10) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari:*

30

11) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 4, massimo 6) :*

6

12) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Flessibilità oraria;
- Disponibilità all'impegno - mediante turnazione - anche in giorni festivi.

13) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

Non verrà richiesto nessun specifico requisito per la partecipazione al progetto, oltre a quelli generali richiesti dalla normativa regionale.

Detta scelta viene operata al fine di allargare il più possibile le opportunità di partecipazione, senza alcuna discriminazione o penalizzazione per i giovani in situazioni di disagio socio-economico o bassa scolarizzazione. Il numero di ore di Formazione Specifica previste dal progetto (66 ore) pone l'associazione nella condizione di poter colmare eventuali "lacune" presenti nei volontari.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

14) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari al termine del periodo di servizio saranno in grado di:

- utilizzare le capacità relazionali e comunicative acquisite;
- riconoscere i principali bisogni dei bambini e dei ragazzi, dal punto di vista materiale e psicologico;
- organizzare le attività socio-ludico ricreative;
- saper fornire primo soccorso sanitario in caso di emergenza
- lavorare per obiettivi;
- conoscere le principali normative in materia di minori e immigrati;
- conoscere le principali normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- utilizzare tecnologie informatiche produzione di testi e la navigazione in rete;
- adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità, alla cortesia e al rispetto del diverso;
- adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole ed orari;
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- lavorare in team per produrre risultati collettivi.

Data la natura del progetto, la tipologia dei beneficiari e delle attività, si è ritenuto importante inserire nella formazione specifica un corso di Primo Soccorso per dare ai volontari gli strumenti di base per affrontare eventuali emergenze. Per tanto a fine corso saranno in possesso di:

- Attestato di "Soccorritore di I livello", valido ai fini del curriculum vitae, rilasciato dalla Confraternita di Misericordia di Pieve Santo Stefano che si avvale di Formatori accreditati (come da copia dell'accordo di formazione stipulato tra la Pro Loco Pieve Santo Stefano e allegato al presente progetto)